Comune di MARZANO APPIO

(Prov. CE)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.R. n. 16/ 2004 e s.m.i. - Regolamento n. 5/ 2011

PRELIMINARE

TAV.	
4	VINCOLI
	Settembre 2019

Redattore: RTP
arch. Angelo DE SANO

Collab./Resp. editing:
arch. Annamaria Marino

Provincia di Caserta
Piano territoriale di coordinamento provinciale

B4.5.2 Territorio agricolo e naturale
Il sistema delle aree protette

data: settembre 2009

Inquadramento tavole__quadrante II
scala: 1:25.000

Legenda

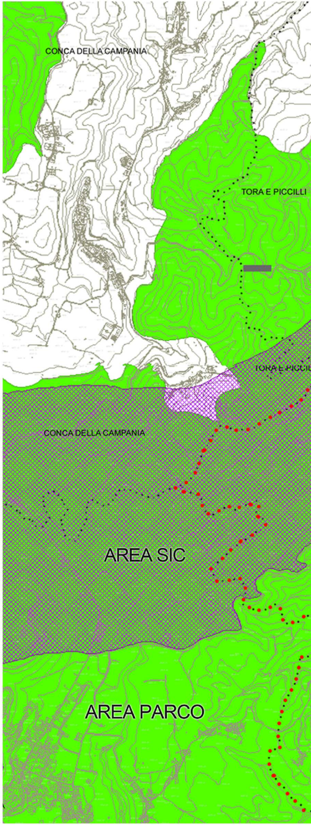
•••• Confine comunale Marzano Appio

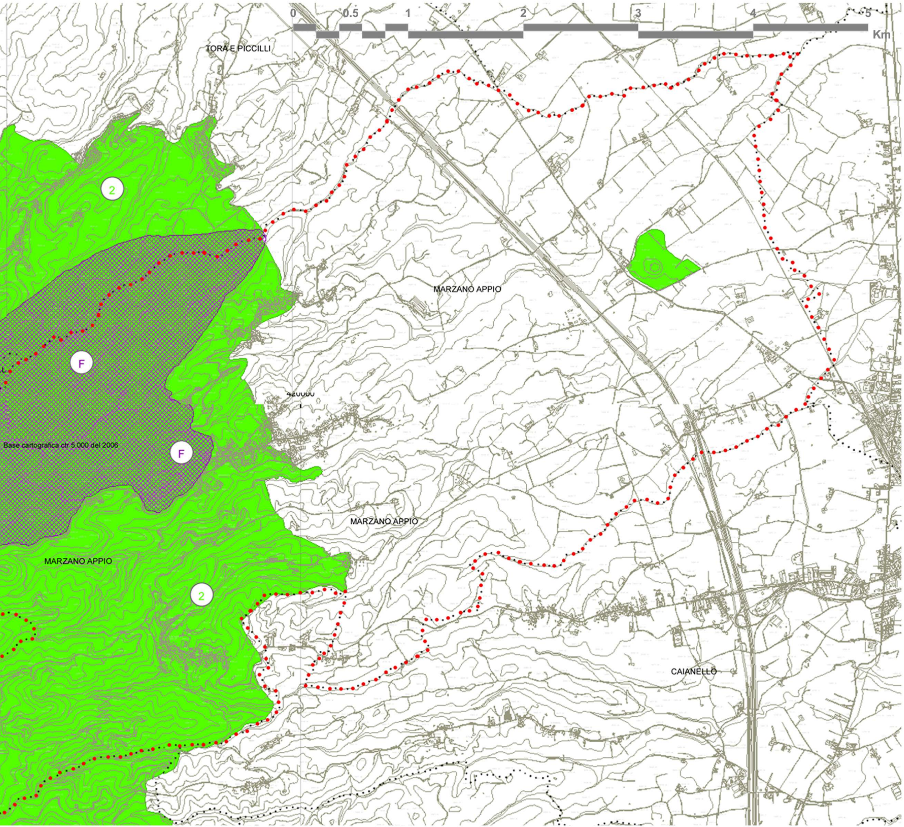
▨ Sito di interesse comunitario
Direttiva "Habitat" 92/43/CEE

		Superficie (ha)
A	Matese Casertano	22217
B	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	4924
C	Catena di Monte Cesima	3427
D	Monti di Mignano Montelungo	2487
E	Fiume Garigliano	481
F	Vulcano di Roccamonfina	3816
G	Monte Massico	3847
H	Lago di Carinola	20
I	Foce Volturno - Variconi	303
L	Pineta di Castel Volturno	90
M	Pineta di Patria	313
N	Dorsale dei Monti del Partenio	15641
O	Bosco di S. Silvestro	81
P	Monte Tifata	1420
Q	Catena di Monte Maggiore	5184
R	Pendici Meridionali del Monte Mutria	14598
S	Pineta della Foce del Garigliano	185

🟩 Parchi e Riserve Naturali di interesse regionale
Art. 5, L.R. n. 33/93

		Superficie (ha)
1	Parco Regionale del Matese	33.300
2	Parco Regionale Roccamonfina - Foce Garigliano	8.700
3	Parco Regionale del Partenio	14.870
4	Riserva Naturale Regionale "Lago Falciano"	95
5	Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola"	625


CONCA DELLA CAMPANIA
TORA E PICCILLI
TORA E PICCIL
CONCA DELLA CAMPANIA
AREA SIC
AREA PARCO


0
0.5
1
2
3
4
5
Km
TORA E PICCILLI
2
F
MARZANO APPIO
420000
Base cartografica ctr 5.000 del 2006
F
MARZANO APPIO
MARZANO APPIO
2
CAIANELLO

Provincia di Caserta
Piano territoriale di coordinamento provinciale

B3.2.2 Identità culturale
I beni paesaggistici

data: settembre 2009

Inquadramento tavole__quadrante II

scala: 1:25.000

Legenda

▬ Confine comunale

Aree tutelate per legge
(Art. 142, D.lgs n. 42/2004)

🟦 a) territori costieri compresi in una fascia
della profondità di 300 metri dalla linea di battigia

▨ b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia
della profondità di 300 metri dalla linea di battigia

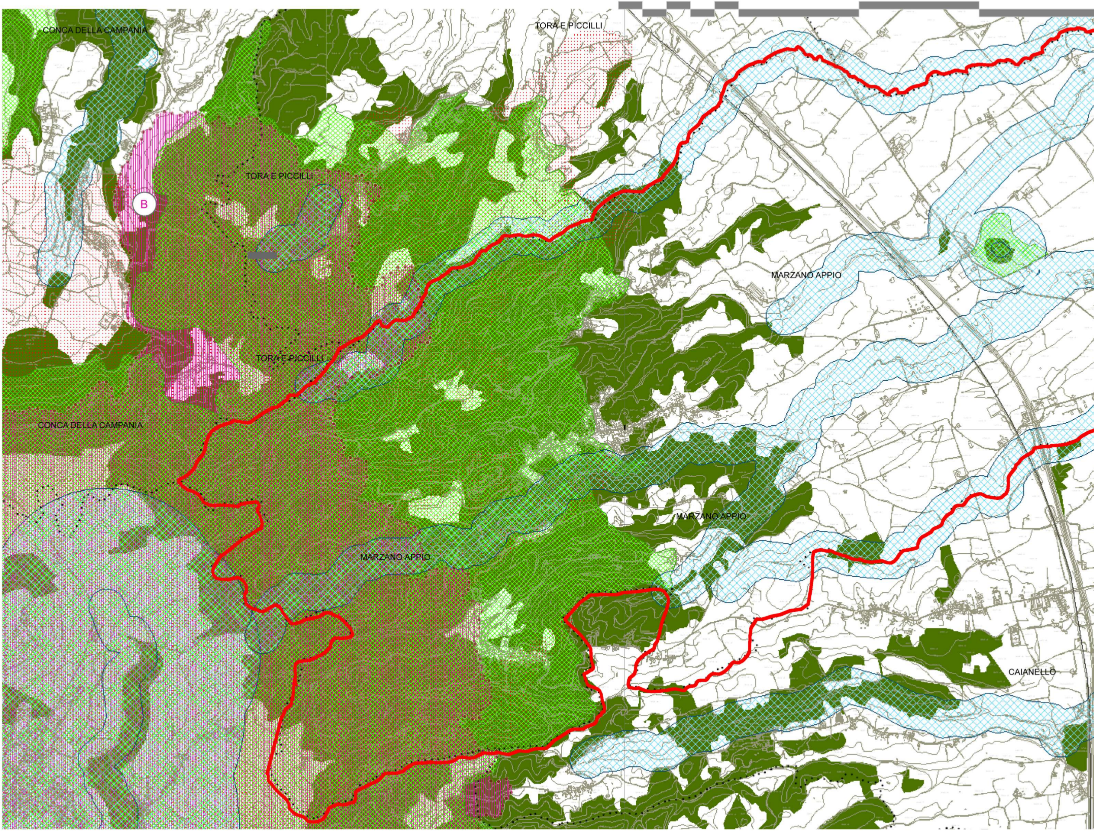
▨ c) corsi d'acqua iscritti negli elenchi
di cui al RD n. 1775/1933, e le relative sponde
per una fascia di 150 metri ciascuna

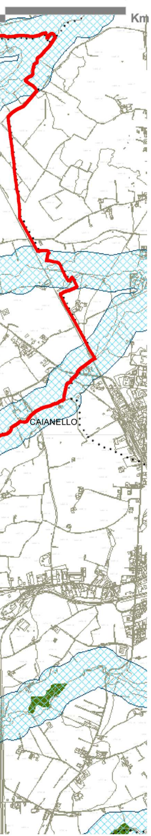
🟫 d) montagne per la parte eccedente
1.200 metri s. l. m.

🟩 f) parchi e riserve naturali, nonchè i territori
di protezione esterne dei parchi
Art. 5, L.R. n. 33/93

🟩 g) territori coperti da foreste e da boschi,
ancorchè percorsi dal fuoco, e quelli
sottoposti a vincolo di rimboschimento

▨ l) vulcani


CONCA DELLA CAMPANIA
TORA E PICCILLI
TORA E PICCILLI
B
MARZANO APPIO
TORA E PICCILLI
CONCA DELLA CAMPANIA
MARZANO APPIO
MARZANO APPIO
CAIANELLO


Km
CAIANELLO

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Bacino
LIRI-GARIGLIANO
Bacino
VOLTURNO
NAPOLI

Progetto di Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

Rischio di frana

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 253 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

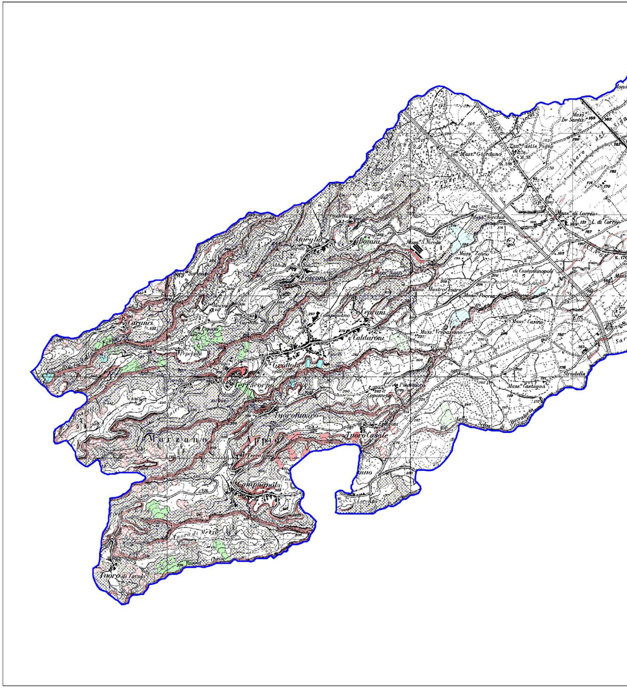
Carta degli scenari di rischio

Comune di
Marzano Appio

Regione Campania
Provincia di Caserta
Scala 1: 25.000

Legenda

🟥	**AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4** *Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.* *(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*
🟧	**AREA A RISCHIO ELEVATO - R3** *Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.*
🟦	**AREA A RISCHIO MEDIO - R2** *Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.*
🟩	**AREA A RISCHIO MODERATO - R1** *Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.*
▨	**AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4** *Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.*
▨	**AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3** *Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.*
▨	**AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2** *Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.*
▨	**AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1** *Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.*
▩	**AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa** *Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*
▒	**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - APa** *Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.*
▩	**AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO RPb** *Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*
▒	**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA APb** *Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*
▒	*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 -* **C1** N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.
🟨	*Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) -* **C2**


Marzano
Appio
Caranci
Ameglio
Foscani
Cepram
Calduroni
Grottola
Terracorpo
Tuorofunaro
Tuoro Casale
Campagnola
Tuoro di Mezzo
Tuoro di Tesio
Mass.a Giordano
Mass.a Vecchia
Mass.a Vespasiano
Mass.a Castagna
Mass.a Casino
Mass.a Mastrocesare
Mass.a Porcia
Mass.a Zinno
Mass.a S. Nicola
Mass.a di Correa
Mass.a De Santis
Stradella
S. Lorenzo

Limiti amministrativi :

━	Limite Comunale (ISTAT 1991)
━	Limite del Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (D.P.R. 01/06/98 pubblicato sulla G.U. del 22/10/98 n.247)

Aprile 2001

S.T.O. - Settore Geologico Geotecnico - VC

V3.1

152
Mass. Puru
153
139
161
168
163
Mass.a Acquari
C.
163
Nardelli
161
154
Tav.na Pantelonga
154
132
cione